



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:  
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

### Deliberazione n. 2702 di data 22 luglio 2019

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7.

**Autorizzazione all'esecuzione di lavori concernenti la modifica dei tratti finali e di confluenza delle piste da sci da discesa n. 5/2/3 denominata "CORDELA" e n. 5/2/4 denominata "LAVAMAN", ubicate nella stazione sciistica del Monte Bondone, in Comune di Trento.**

Sono presenti:

- |                        |   |
|------------------------|---|
| - Giorgio CESTARI      | - Presidente f.f.   |
| - Silvio DALMASO       | - componente effettivo Servizio Impianti a fune e piste da sci          |
| - Luca MALESANI        | - componente supplente Servizio Foreste e fauna                         |
| - Alessia RUGGERI      | - componente supplente Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio      |
| - Claudio PALLAORO     | - componente supplente Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali |
| - Sergio BENIGNI       | - componente supplente Servizio Prevenzione rischi                      |
| - Ernesto SANTULIANA   | - componente supplente Servizio Geologico                               |
| - Cristina PENASA      | - componente supplente Servizio Bacini Montani                          |
| - Elisabetta ROMAGNONI | - componente supplente Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette    |

Partecipano, senza diritto di voto, Alessandro Silvestri, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio Impianti a fune e piste da sci.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mitterpergher.

...o.O.o...

Vista la domanda pervenuta in data 12 luglio 2019, con la quale la società Trento Funivie S.p.A., con sede in Trento, Via Renato Lunelli, 62, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'esecuzione di lavori concernenti la modifica dei tratti finali e di confluenza delle piste da sci da discesa n. 5/2/3 denominata "CORDELA" e n. 5/2/4 denominata "LAVAMAN", ubicate nella stazione sciistica del Monte Bondone, in Comune di Trento.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma del dott. ing. Andrea Boschetti, datati giugno 2019.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede l'esecuzione di lavori concernenti la modifica dei tratti finali e di confluenza delle piste da sci da discesa denominate "Cordela" e "Lavaman", consistenti sostanzialmente in operazioni di sterro e di riporto in una fascia altimetrica compresa tra circa quote 1560 e 1470 m.s.l.m., per uno sviluppo complessivo di circa 570 m. Detti lavori prevedono in particolare:

pista da sci "Lavaman Turistica"

la regolarizzazione del piano sciabile attualmente caratterizzato da marcati avvallamenti e dossi, la rettifica delle pendenze trasversali ed allargamenti del tracciato fino ad un massimo di circa 12 m, al fine di ottenere un percorso sciistico adeguato all'utilizzo di un più ampio gruppo di utenti ed alla riduzione dei costi per l'innevamento programmato;

pista da sci "Lavaman Variante Gare"

la rettifica del brusco cambio di pendenza longitudinale presente tra circa quote 1560 e 1530 m.s.l.m., al fine di assicurare agli atleti un maggior livello di sicurezza sia in fase di gara che di allenamento, e poi a seguire la regolarizzazione delle pendenze trasversali del piano sciabile per ottimizzare le risorse necessarie per l'innevamento programmato del tracciato;

pista da sci "Cordela"

la rettifica delle marcate pendenze trasversali presenti e una bonifica localizzata del piano sciabile tramite l'eliminazione di piccoli dossi ed avvallamenti al fine di ottimizzare le risorse necessarie per l'innevamento programmato e le operazioni di battitura del tracciato;

opere complementari

- sistemazione di alcuni tratti della strada bianca forestale "Del Camp", che si snodano nell'area interessata dai lavori in questione, mediante la posa di materiale stabilizzato recuperato in loco e relativa compattazione;
- spostamento di n. 1 pozzetto attrezzato dell'innevamento programmato conseguente all'allargamento della pista da sci "Lavaman Turistica".

Le movimentazioni del terreno verranno eseguite con escavatore e martellone idraulico, a fine lavori tutte le superfici lavorate verranno ripristinate mediante il posizionamento della cotica erbosa preventivamente rimossa e l'inerbimento con semina potenziata. Sui piani sciabili saranno profilate nel terreno delle canalette trasversali per il deflusso delle acque meteoriche.

Considerato che i lavori in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012.

Ciò premesso,

**LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO**

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012;
- ad unanimità di voti,

**d e l i b e r a**

1. di autorizzare la società Trento Funivie S.p.A., con sede in Trento, Via Renato Lunelli, 62, ad eseguire i lavori concernenti la modifica dei tratti finali e di confluenza delle piste da sci da discesa n. 5/2/3 denominata "CORDELA" e n. 5/2/4 denominata "LAVAMAN", ubicate nella stazione sciistica del Monte Bondone, in Comune di Trento, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;

2. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza da parte del richiedente delle seguenti condizioni e prescrizioni tecnico-operative:
  - le rampe di raccordo tra le piste “Lavaman Turistica” e “Lavaman Variante Gare” dovranno essere profilate con pendenza variabile;
  - il rinverdimento delle superfici movimentate dovrà essere eseguito con cura adottando sistemi potenziati con pacciamatura di fieno allo scopo di ottenere risultati soddisfacenti per le condizioni climatiche dei luoghi; ove possibile, si dovrà procedere alla preventiva rimozione del cotico erboso ed al suo riposizionamento a lavori ultimati;
  - in sede esecutiva dovranno essere adottate tutte le cautele atte ad evitare danni al suolo ed ai soprassuoli limitrofi;
  - in corso d'opera dovranno essere osservate tutte quelle disposizioni integrative ed i provvedimenti cautelativi che l'Autorità Forestale ritenesse opportuno assumere per motivi di ordine idrogeologico;
3. di disporre che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Servizio Impianti a fune e piste da sci documentazione attestante la verifica delle possibili implicazioni sulla stabilità delle opere di fondazione della linea funiviaria, attraversata o parallela alle condotte idrauliche, che potrebbero derivare da perdite idriche accidentali, con le modalità indicate nella circolare del Servizio Impianti a fune 4/2015 di data 19 maggio 2015;
4. di dare atto che il Servizio Impianti a fune e piste da sci si riserva di poter apportare in corso d'opera varianti di dettaglio alle previsioni progettuali al fine di adeguare i tracciati sciistici a condizioni di migliore sicurezza e funzionalità;
5. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;
6. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio Impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione Forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
7. di dare atto che, ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
8. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio Foreste e fauna per il controllo di competenza;
9. di rendere noto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO  
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.  
- dott. Giorgio Cestari -

AS/SD/fr